



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2021/2022		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO		
INSEGNAMENTO	LABORATORIO DI ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO II C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	20967		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	3		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/15, AGR/05, AGR/11		
DOCENTE RESPONSABILE	LEONE MANFREDI	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	LEONE MANFREDI	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	LO VERDE GABRIELLA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	LA MANTIA TOMMASO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
CFU	15		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	LA MANTIA TOMMASO Lunedì 09:00 13:00 Studio Prof. La Mantia, Dip. SAAF, Viale delle Scienze Ed. 4, Stanza 0037 Martedì 09:00 13:00 Studio Prof. La Mantia, Dip. SAAF, Viale delle Scienze Ed. 4, Stanza 0037 LEONE MANFREDI Giovedì 10:00 13:00 Edificio 14, Dipartimento di Architettura, Stanza 103 LO VERDE GABRIELLA Lunedì 09:30 13:00 Studio del docente (n. 105), viale delle Scienze, Ed. 5, ingresso B (ex Entomologia agraria), primo piano.		

DOCENTE: Prof. MANFREDI LEONE

PREREQUISITI	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Le lezioni saranno sia frontali, che esercitazioni in laboratorio e in campo

**MODULO
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO**

Prof. MANFREDI LEONE

TESTI CONSIGLIATI

Agostoni Franco, Marinoni Carlo Maria, Manuale di progettazione di spazi verdi, Zanichelli, Bologna, 1987.
Cortesi Isotta, Il parco pubblico - paesaggi 1985-2000, Federico Motta Editore, Milano, 2000.
Crowe Sylvia, Il progetto del Giardino, Franco Muzzio Editore, Roma, 1983.
Oneto Gilberto Manuale di Architettura del Paesaggio, Alinea, Firenze, 2001.
Panzini Franco, Per i piaceri del popolo, Zanichelli, Bologna, 1993.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50365-Architettura del Paesaggio
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	78
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	72

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivo del corso e' quello di lavorare nella grande varieta' e ricchezza, ma insieme unita' e legame, delle specificita' che contribuiscono alla formazione del progetto di paesaggio e degli spazi aperti, in modo da far acquisire allo studente la capacita' di intuire la complessita' attraverso la selezione di un numero di questioni ristretto ma capace di indurre una catena di effetti. A conclusione del corso lo studente deve aver acquisito familiarita' con l'idea di processo progettuale e deve saperne governare lo sviluppo nell'ambito di un'applicazione dotata di un programma di limitata complessita'.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Lettura del programma e spiegazione funzionamento del corso.
4	Definizioni di Paesaggio. Progetti e casi studio
3	Richiami di storia del paesaggio
18	Progetti contemporanei e tecniche di realizzazione
10	Tecniche di progettazione e contributi specialistici

ORE	Laboratori
35	Esercitazioni, extemporae e laboratorio in aula

**MODULO
FORESTA URBANA ED INFRASTRUTTURE VERDI**

Prof. TOMMASO LA MANTIA

TESTI CONSIGLIATI

I testi sono testi generali verranno forniti numerosi articoli per aspetti specifici
 Paci M., 2011 - Ecologia Forestale. Elementi di conoscenza dei sistemi forestali. Edagricole
 Piuksi P., 1994 - Selvicoltura Generale. UTET, Capp. XII-XIII
 Menno Schilthuis, Darwin Comes To Town: How The Urban Jungle Drives Evolution, 2018, Picador/New York

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50366-Ecologia del Paesaggio e Ingegneria Naturalistica
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	48

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

L'Insegnamento si pone l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze di base della ecologia forestale e della selvicoltura. Ciò è finalizzato non a fare dello studente uno specialista che si sostituisca ad un selvicoltore ma che renda lo studente futuro tecnico consapevole delle scelte da compiere nella realizzazione di nuove formazioni arboree siano esse urbane o anche lineari come la vegetazione ripariale. La scelta delle specie è un momento fondamentale con riferimento sia alla compatibilità ambientale ma anche alle funzioni che le piante devono svolgere. Le funzioni sono riferibili alla autoecologia delle specie ma anche alle relazioni ecologiche che le formazioni arboree sotto forma di boschetti, piccoli nuclei, formazioni lineari, etc. costruiscono. In questo senso una esatta conoscenza delle relazioni dinamiche ed ecologiche che legano le formazioni boschive a quelle aperte è fondamentale. Vanno quindi valutate attentamente le azioni messe in atto sul territorio quali le "infrastrutture" verdi, per dare concretezza anche ecologica ad azioni che rientrano genericamente nel tema delle reti ecologiche. Scopo delle esercitazioni è quello di affrontare casi concreti scelti sul territorio e nelle città all'interno del quale verranno progettati impianti arborei multifunzionali. Questi saranno affrontati in maniera multidisciplinare e tenendo conto dei vincoli reali esistenti sul territorio quali gli incendi e il pascolo per le aree extraurbane.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Nozioni di ecologia forestale, selvicoltura, arboricoltura da legno
2	Concetti di specie autoctona, alloctona, aliena, invasiva
6	Forestazione urbana: un ossimoro
6	Infrastrutture verdi
2	La scelta delle specie e le tecniche di impianto
2	Le reti ecologiche: una valutazione ecologica
2	La necessità della pianificazione da quella "aziendale" a quella territoriale
2	La gestione degli ambienti naturali e seminaturali
ORE	Esercitazioni
5	Esercitazione: progettare una infrastruttura verde
5	Esercitazione: progettare un bosco urbano
5	Esercitazione: progettare in un area protetta
ORE	Altro
4	Escursione
5	Escursione

MODULO
LABORATORIO DI RILIEVO ED ANALISI DELLA BIODIVERSITÀ DELLA FAUNA ARTROPODE

Prof.ssa GABRIELLA LO VERDE

TESTI CONSIGLIATI

Battisti, A., De Battisti, R., Faccoli, M., Masutti, L., Paolucci, P., & Stergulc, F. (2013). Insetti e foreste. Lineamenti di zoologia forestale. Padova University Press

Appunti dalle lezioni e articoli forniti dal docente su argomenti specifici.

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	20873-Attivit Formative Affini o Integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	51
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	24

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il modulo si propone di fornire agli studenti conoscenze di base sull'artropodofauna (caratteristiche principali, riconoscimento dei principali gruppi tassonomici, ecologia) utili per la definizione di protocolli di campionamento e monitoraggio finalizzati alla conoscenza delle comunità e alla progettazione di "infrastrutture" verdi per incrementarne abbondanza e diversità.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Gli artropodi e al loro riconoscimento.
2	Ruolo ecologico degli artropodi e loro utilizzo come indicatori ecologici.
4	Artropodi e ambiente: diversità, frammentazione degli habitat e servizi ecosistemici.
4	Monitoraggio e campionamento.
2	Diversità e artropodi.
ORE	Esercitazioni
3	Campionamento e monitoraggio: esercitazione in campo e laboratorio.
4	Studio e progettazione del paesaggio in relazione all'artropodofauna
ORE	Altro
1	Visita alla Collezione entomologica del Dipartimento SAAF